



l'industriale e filantropo aveva 101 anni- Corriere.it



RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

• [ABBONATI](#) [Abbonati a 1€ AL MESE](#) [ABBONATI ORA](#) [Login](#) [Profilo](#) [Newsletter](#)
[Abbonamento](#) [Logout](#)

È morto ieri sera a Bologna l'industriale e filantropo Marino Golinelli. Aveva 101 anni. Imprenditore farmaceutico, fondatore del colosso Alfasigma, negli ultimi anni si era dedicato a iniziative filantropiche, come la costruzione dell'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza dedicata soprattutto ai più giovani. In una delle sue ultime interviste, concessa a ottobre a Corriere di Bologna, aveva spiegato di essere convinto da sempre che «l'imprenditore abbia il dovere di restituire alla società parte delle sue fortune».

Nato a San Felice sul Panaro in provincia di Modena l'11 ottobre 1920, nel 1943, dopo una formazione in chimica, si è laureato in Farmacia a Bologna. «I miei genitori erano agricoltori», ha raccontato più volte l'imprenditore, «hanno lavorato sodo per far studiare noi quattro fratelli». A meno di 30 anni, Golinelli ha rilevato un piccolo laboratorio sotto le Due Torri che ha chiamato Biochimici Alfa. Nel giro di pochi decenni, lo ha trasformato in un'azienda affermata, l'Alfasigma, che oggi è tra i leader mondiali della farmaceutica e ha 2.800 dipendenti in 18 Paesi.

Nel 1979 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Nel 1988 ha dato vita alla Fondazione che porta il suo nome, ispirata al modello delle grandi fondazioni filantropiche americane, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione, di diffondere la cultura, di favorire la crescita intellettuale, responsabile ed etica dei giovani, i cittadini del futuro in un mondo globale

